

TAVOLA 27
(migliaia di euro)

Programma	Macroaggregato	Residui iniziali (*)	Stanz. iniziali comp.	Stanz. definitivi comp.	% su tot. programma	% su tot. Missione	Impegni effettivi totali (**)	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
4. Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	funzionamento	5.508	25.118	37.357	1,6	1,6	36.363	42.865	43.539	39.020	5.375
	interventi	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0
	investimenti	4.503.265	6.058.013	2.161.660	94,9	94,9	1.813.973	6.664.926	3.048.938	2.884.000	3.777.076
	oneri comuni di parte corrente	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0
	oneri del debito pubblico	0	20.300	20.300	0,9	0,9	9.873	20.300	18.078	9.873	0
	rimborso del debito pubblico	2.472	36.000	36.000	1,6	1,6	3.775	38.472	36.000	3.775	2.472
	oneri comuni in conto capitale	0	0	21.756	1,0	1,0	21.756	21.756	21.756	16.816	4.940
	Totale	4.511.245	6.139.431	2.277.073	100,0	100,0	1.885.741	6.788.319	3.168.311	2.953.484	3.789.862
Spese missione		4.511.245	6.139.431	2.277.073		100,0	1.885.741	6.788.319	3.168.311	2.953.484	3.789.862

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

(*) Comprensivi delle variazioni in conto residui.

(**) Impegni totali: dato calcolato sommando gli impegni effettivi e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento e residui finali rimasti nel conto residui.

Per una corretta lettura dei dati finanziari, vista la consistente incidenza negli investimenti del capitolo 8425 “Fondo da ripartire per le aree sottoutilizzate”, l’analisi del macroaggregato viene condotta escludendo gli importi di tale capitolo (Tavola 28):

TAVOLA 28
(migliaia di euro)

MISSIONE 28								
Macroaggregato	Residui iniziali	Stanzamenti iniziali competenza	Stanzamenti definitivi competenza	Impegni effettivi totali (**)	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
Investimenti (*)	2.319.428	58.902	797.732	1.813.973	3.117.161	3.042.029	2.884.000	229.311
Totale Missione	2.327.408	140.320	913.145	1.885.741	3.240.554	3.161.402	2.953.484	245.154

(*) ad esclusione del capitolo 8425

Dalla tavola si evidenzia che il programma è incentrato sugli investimenti che assorbono il 94,9 per cento pari a un importo di 797,73 milioni di euro, riferiti in particolare ai capitoli 8357 “Somme da trasferire ai Comuni di Roma e Catania ai sensi dell’art. 5 comma 3 del decreto legge 7 ottobre del 2008, n.154 convertito con modificazione dalla legge 4 dicembre 2008, n.189” per 550 milioni di euro, 8396 “Assegnazioni alle Regioni per la realizzazione di interventi ricompresi nelle intese istituzionali di programma” per 126,03 milioni di euro e 8.411 “Somme da assegnare.....per gli interventi connessi.....al G8” per 60,40 milioni di euro (per un totale complessivo di 736,43 milioni di euro).

Nell’ambito del programma inoltre sono previsti stanziamenti per oneri del debito pubblico per 20,30 milioni di euro (capitoli 5305 e 5310, rispettivamente per “Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della quota interessi delle rate di ammortamento relative ai mutui contratti nel settore dell’edilizia sanitaria” e per “Rimborso della quota interesse dei mutui contratti per le esigenze di manutenzione straordinaria e per gli acquisti delle attrezzature sanitarie in sostituzione di quelle obsolete”), per rimborso del debito pubblico pari a 36 milioni di euro (capitoli 9700 “Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della quota capitale delle rate di ammortamento relative ai mutui contratti nel settore dell’edilizia sanitaria” per 16 milioni di

euro e capitolo 9705 “Rimborso della quota capitale dei mutui contratti per le esigenze di manutenzione straordinaria e per gli acquisti delle attrezzature sanitarie in sostituzione di quelle obsolete” per 20 milioni di euro) e per oneri comuni in conto capitale pari a 21,76 milioni di euro sul capitolo 8510 “Somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza”.

A fronte di una massa spendibile di 3.240,55 milioni di euro sono stati effettuati pagamenti per 2.953,48 milioni di euro, con la formazione di residui finali pari a 245,15 milioni di euro con rilevante diminuzione rispetto ai residui iniziali di 2.327,41 milioni di euro.

Fermo restando la difficoltà per la nota riclassificazione dei Programmi, il raffronto con l'esercizio finanziario 2008 è impostato sul dato complessivo della missione, comprensivo del cap. 8425, da cui si evidenzia che gli stanziamenti definitivi diminuiscono da 2.883,71 a 2.277,07 milioni di euro, i pagamenti totali aumentano da 2.046,95 a 2.953,48 milioni di euro, con una consistente diminuzione dei residui finali del 38,47 per cento, passando da 6.164,33 a 3.789,86 milioni di euro.

A completamento dell'analisi finanziaria si ritiene utile riportare una ulteriore tavola (Tavola 29), dove gli obiettivi previsti nelle note preliminari correlati al Programma vengono illustrati per singolo capitolo di spesa unitamente agli stanziamenti definitivi in conto competenza, alla loro incidenza sul totale del Programma e della Missione, nonché agli impegni e ai pagamenti:

TAVOLA 29

(euro)

OBIETTIVO ⁵⁴	CAPITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE C/COMPETENZA	STANZIAMENTI DEFINITIVI C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	INCIDENZA % dello STANZ C/COMP INIZ. su TOTALE PROGRAMMA 28.4	INCIDENZA % dello STANZ C/COMP INIZ. sulla MISSIONE
OB. 28.4.1	5210-5211- 5212-5213- 5218-5219- 5223-5235- 5305-5310- 8350-8352- 8356-8357- 8385-8390- 8396-8411- 8420-8425- 8430-8510- 9700-9705	3.683.659.190,40	1.366.243.548,60	489.345.536,68	423.278.656,80	60,00	60,00
OB. 28.4.2	5210-5211- 5212-5213- 5218-5219- 5223-5235- 5305-5310- 8350-8352- 8356-8357- 8385-8390- 8396-8411- 8420-8425- 8430-8510- 9700-9705	2.455.772.793,60	910.829.032,40	326.230.357,79	282.185.770,80	40,00	40,00
TOTALE PROGRAMMA 28.4 (*)		6.139.431.984,00	2.277.072.581,00	815.575.894,47	705.464.427,60	100,00	100,00

(*) Dati dell'Amministrazione estratti dal Sistema SICOGE.

Fonte: MISE.

6.2.2. Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Il Programma ha due obiettivi strategici, entrambi finalizzati soprattutto all'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie, rientranti nel FAS. In un'ottica di

⁵⁴ Denominazione obiettivo: 28.4.1 Coordinamento e supporto alle Amministrazioni, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione; 28.4.2 Miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali.

continuità con la Relazione della Corte del precedente anno si ritiene di interesse incentrare l'analisi della Missione nella verifica della situazione programmatoria di tale Fondo ed in particolare nel consuntivo per il settennio 2000-2006 e nei dati del primo triennio della programmazione 2007-2013.

Prima di illustrare nel dettaglio lo stato di attuazione, vanno però fatte alcune preliminari annotazioni riflettenti l'attività dell'Amministrazione nella sua funzione di supporto, monitoraggio e verifica della coerenza fra l'avanzamento della spesa ed il trasferimento delle risorse:

- sulla base degli indirizzi contenuti nel QSN in ordine alle modalità di "governance" e sorveglianza dei programmi FAS, l'attività dell'Amministrazione avrebbe dovuto incentrarsi sulla verifica preliminare di alcune scadenze temporali previste dalla delibera CIPE 166/2007, relativamente agli interventi qualificati come azione cardine infrastrutturale e agli impegni giuridicamente vincolanti⁵⁵.

Ma nel corso dell'anno lo scenario relativo all'attuazione dei programmi finanziati dal FAS è sensibilmente mutato, infatti il CIPE (delibera n.1 del 6 marzo 2009) ha modificato i criteri di ammissione a finanziamento con vincoli più stringenti (progetto preliminare approvato, copertura del 60 per cento delle risorse assegnate al programma regionale, costo complessivo non inferiore a 25 milioni di euro).

Alla luce di questi nuovi obblighi, fissati dal CIPE, sono state riesaminate tutte le azioni cardine, verificandone, oltre che l'ammissibilità all'interno dei programmi regionali, anche il conseguente stato di attuazione; nel contempo è stato assicurato il supporto alle Regioni nel completamento degli studi di fattibilità e nel controllo della sussistenza delle condizioni per arrivare alla scadenza senza incorrere nella sospensione temporanea del programma per il non raggiungimento della soglia prevista;

- ai fini del miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica dettata dal QSN, l'Amministrazione nel corso dell'anno ha proceduto all'avvio di un sistema informativo di monitoraggio, attraverso la costruzione di una banca dati, compresi quelli concernenti il programma FAS, che garantisca adeguata conoscenza e capacità operativa sugli investimenti finanziati con tali risorse (obiettivo strategico biennale con scadenza 31 dicembre 2011).

Nel prosieguo della Relazione viene fatta una dettagliata esposizione sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati con il FAS e dei risultati conseguiti con le due programmazioni di interesse.

6.2.3. FAS - Programmazione 2000 – 2006

A differenza della Programmazione comunitaria, la programmazione regionale del FAS 2000 – 2006 è ancora in atto, sia sotto il profilo dell'avanzamento finanziario, sia per la realizzazione operativa degli interventi. Per il primo, le leggi finanziarie hanno previsto lo slittamento dell'ammontare delle risorse successive al primo anno di assegnazione con una previsione finale al 2015⁵⁶; per il secondo, le opere programmate necessitano, di norma, di un lungo periodo di realizzazione.

Dal 1999 per il riequilibrio territoriale tra le diverse aree del Paese sono stati assegnati alle Regioni fondi aggiuntivi riconducibili al FAS per 21.250 milioni di euro (al netto delle risorse destinate alle ordinanze per la Protezione civile, pari a circa 1.000 milioni di euro), interamente gestite attraverso APQ, di cui 17.477 milioni di euro per il Mezzogiorno e 3.772 milioni di euro per il Centro - Nord.

Dette risorse nazionali sono state in grado di attrarre altre fonti finanziarie - ordinarie (nazionali e regionali) e comunitarie – con un volume complessivo pari a 87.108 milioni di euro

⁵⁵ Trattasi di target, previsti dalla delibera CIPE, riferiti alla data del 31.12.2010, entro la quale ogni azione cardine deve disporre di un progetto preliminare approntato per almeno il 30 per cento del valore complessivo e dell'assunzione di impegni per almeno il 10 per cento delle risorse FAS.

⁵⁶ Delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 112.

(di cui 50.942 milioni nel Mezzogiorno e 36.166 milioni nel Centro Nord), che hanno attivato 21.672 interventi (12.563 nel Mezzogiorno e 9.109 nel Centro Nord)⁵⁷.

La percentuale di realizzazione complessiva delle opere, come si evidenzia nella tabella sottostante (Tavola 30), si attesta al 44 per cento, con una differenza apprezzabile sia tra le due macroaree del Paese (36,3 per cento nel Mezzogiorno e 54,9 per cento nel Centro Nord) che tra le Regioni all'interno delle stesse⁵⁸.

TAVOLA 30

(milioni di euro)

Macro Area	Regione	Numero interventi	Programmazione			Avanzamento	
			valore complessivo	di cui FAS		Costo real.to su valore compl.vo %	FAS realizzato su FAS %
				Importo	%		
Centro-Nord	EMILIA-ROMAGNA	560	3.363,8	150,6	0,7	54,7	55,4
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	226	481,3	108,3	0,5	36,3	58,2
	LAZIO	1.242	1.610,8	651,3	3,1	37,5	35,7
	LIGURIA	625	712,8	364,2	1,7	67,0	73,8
	LOMBARDIA	1.798	10.337,4	359,5	1,7	53,4	79,5
	MARCHE	333	701,4	216,1	1,0	43,2	40,9
	P.A. BOLZANO	67	182,4	41,3	0,2	82,5	80,1
	P.A. TRENTO	65	600,4	21,3	0,1	35,1	82,6
	PIEMONTE	1.753	2.046,0	671,6	3,2	59,0	61,5
	TOSCANA	1.179	12.156,9	518,5	2,4	58,7	60,5
	UMBRIA	588	1.680,6	279,0	1,3	54,1	50,5
	VALLE D'AOSTA	64	133,3	22,9	0,1	39,5	75,8
	VENETO	609	2.158,5	367,6	1,7	59,8	63,5
Centro-Nord Totale		9.109	36.165,5	3.772,2	17,8	54,9	58,1
Mezzogiorno	ABRUZZO	1.124	1.237,1	724,2	3,4	51,7	55,0
	BASILICATA	687	2.445,7	783,5	3,7	35,2	38,6
	CALABRIA	1.795	8.812,7	2.361,8	11,1	35,3	23,9
	CAMPANIA	2.458	8.273,3	4.050,6	19,1	45,9	42,8
	MOLISE	1.386	1.032,0	604,7	2,8	53,8	50,8
	PUGLIA	2.041	6.178,7	3.164,0	14,9	38,0	37,3
	SARDEGNA	980	4.967,8	1.598,2	2,8	44,2	39,1
	SICILIA	2.092	17.995,0	4.190,4	14,9	27,6	26,2
Mezzogiorno Totale		12.563	50.942,4	17.477,4	7,5	36,3	35,5
Totale Italia		21.672	87.107,9	21.249,6	19,7	44,0	39,5

Fonte: MISE

A livello economico, il valore della quota FAS delle attività realizzate è pari a 8,4 miliardi, corrispondente a circa il 40 per cento delle risorse FAS messe a disposizione e, tenuto conto del valore delle attività realizzate, il Dipartimento ha già assicurato al sistema regionale trasferimenti per oltre 10 miliardi di euro.

⁵⁷ Il numero elevato è dovuto al fatto che spesso gli interventi, pur incidendo sullo stesso bene, vengono ripartiti in "lotti funzionali", in ragione di un'esigenza di programmazione annuale.

⁵⁸ Il dato ricalca l'andamento tipico dei sistemi infrastrutturali del Paese, che prevede per le opere pubbliche di importo superiore ai 5 Milioni di euro un tempo medio di realizzazione superiore ai 10 anni dalla progettazione all'entrata in esercizio (Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di sviluppo sugli interventi nelle aree sottoutilizzate per il 2007), considerato in proposito che il meccanismo di finanziamento tramite APQ ha iniziato ad operare a regime solo con il Bilancio del 2003.

Sul piano dell'impiego delle risorse, seguendo l'articolazione in assi e sottoassi, definita per i fondi strutturali dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000 – 2006, si registra la forte concentrazione sull'Asse VI (Reti e nodi di servizio), che da solo assorbe più della metà delle risorse assegnate e del FAS impiegato (Tavola 31):

TAVOLA 31
(milioni di euro)

Asse	Sottoasse	Numero	Programmazione		Avanzamento		
			valore complessivo	di cui FAS		Costo real.to su valore compl.vo	FAS realizzato su FAS
				Importo	%	%	%
I - Risorse naturali	Acqua	4.698,0	9.698,9	3.375,4	15,9	44,8	40,3
	Difesa del suolo	2.147,0	1.958,9	1.064,9	5,0	49,1	51,7
	Energia	559,0	1.642,0	217,3	1,0	52,7	13,2
	Rifiuti e bonifica siti inquinati	523,0	1.604,8	366,0	1,7	42,7	42,3
	Risorse naturali	619,0	396,8	209,0	1,0	24,1	27,4
<i>I - Risorse naturali Totale</i>		<i>8.546,0</i>	<i>15.301,3</i>	<i>5.232,6</i>	<i>24,6</i>	<i>45,4</i>	<i>41,1</i>
II- Risorse culturali	Risorse culturali	3.350,0	3.297,4	1.324,7	6,2	63,7	53,9
<i>II- Risorse culturali Totale</i>		<i>3.350,0</i>	<i>3.297,4</i>	<i>1.324,7</i>	<i>6,2</i>	<i>63,7</i>	<i>53,9</i>
III- Risorse umane	Formazione	189,0	145,8	35,3	0,2	21,1	16,3
	Istruzione	70,0	235,3	100,6	0,5	23,3	19,2
	Lavoro	41,0	53,1	16,6	0,1	32,9	42,5
	Ricerca e sviluppo	1.220,0	1.303,5	683,3	3,2	46,5	44,0
<i>III- Risorse umane Totale</i>		<i>1.520,0</i>	<i>1.737,6</i>	<i>835,7</i>	<i>3,9</i>	<i>40,8</i>	<i>39,8</i>
IV - Sistemi locali di sviluppo	Agricoltura e settore agroalimentare, sviluppo rurale	554,0	284,3	207,4	1,0	57,5	49,0
	Industria, artigianato, commercio e servizi	1.852,0	7.285,7	2.764,2	13,0	52,3	56,8
	Pesca e acquacoltura	4,0	5,0	5,0	0,0	76,1	76,1
	Turismo	361,0	3.986,1	701,0	3,3	35,9	46,0
<i>IV - Sistemi locali di sviluppo Totale</i>		<i>2.771,0</i>	<i>11.561,2</i>	<i>3.677,7</i>	<i>17,3</i>	<i>46,7</i>	<i>54,4</i>
V - Città	Città	1.395,0	2.697,2	1.518,6	7,1	36,7	31,9
	Servizi alla persona e comunità	714,0	2.535,1	165,2	0,8	58,4	61,4
<i>V - Città Totale</i>		<i>2.109,0</i>	<i>5.232,3</i>	<i>1.683,8</i>	<i>7,9</i>	<i>47,2</i>	<i>34,8</i>
VI - Reti e nodi di servizio	Sicurezza	315,0	520,2	107,7	0,5	84,9	42,1
	Telecomunicazioni e innovazioni	595,0	1.458,4	916,0	4,3	59,8	59,5
	Trasporti	2.466,0	47.999,5	7.471,3	35,2	40,4	27,1
<i>VI - Reti e nodi di servizio Totale</i>		<i>3.376,0</i>	<i>49.978,1</i>	<i>8.495,0</i>	<i>40,0</i>	<i>41,4</i>	<i>30,8</i>
Totale Italia		21.672,0	87.107,9	21.249,5	100,0	44,0	39,5

Fonte: MISE

Il medesimo riparto in assi e sottoassi operato per le Regioni del Mezzogiorno mostra andamenti coerenti con il dato nazionale, mentre il dato del Centro Nord, quantitativamente più contenuto, evidenzia livelli di realizzazione mediamente superiori al 50%.

In base all'art. 6-quater del DL n. 112/2008, l'Amministrazione ha operato una ricognizione delle risorse assegnate alle Amministrazioni Centrali, che, alla data del 31/5/2008, non sono state oggetto di impegno né programmate in appositi accordi di Programma Quadro. Il risultato è riportato nella Tabella sottostante (Tavola 32), ove si evidenzia la soddisfacente percentuale dell'impegnato (74,4 per cento).

TAVOLA 32
(migliaia di euro)

Amministrazioni Centrali	Risorse assegnate	Risorse impegnate	Risorse disponibili
	2000-2006	2000-2006	2000-2006
MINISTERO DELL'INTERNO	953.360,00	953.361,00	-
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO MARE	365.724,54	382.192,54	3.532,00
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	28.000,00	28.000,00	-
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	1.605.589,73		
MIPAF	381.909,61	304.818,61	77.091,00
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	263.026,00	263.026,00	-
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	280.424,05	280.424,05	-
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	5.175.826,68		
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (incentivi alle imprese)	15.210.666,83	13.904.756,83	1.305.910,00
TRASFERIMENTI ALLE REGIONI (L. 64)	1.515.831,00	1.515.831,00	-
SVILUPPO ITALIA	3.463.332,00	3.463.332,00	-
MINISTERO COMMERCIO INTERNAZIONALE	25.822,00	25.822,00	-
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	11.025.229,00	8.326.329,00	2.698.900,00
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE P.S.	1.206.639,81	1.206.639,81	-
PCM-DIP. PARI OPPORTUNITA'	18.000,00	10.479,00	7.521,00
PCM-DIP. AFFARI REGIONALI	7.000,00	7.000,00	-
PCM-DIP. FUNZIONE PUBBLICA	171.136,00	171.136,00	-
PCM-DIP. PROTEZIONE CIVILE	166.853,00	166.853,00	-
PCM-DIT	919.396,21	822.240,21	94.572,00
TOTALE	42.783.766,46	31.832.241,05	4.187.526,00

Fonte: MISE

NB: Per le Amministrazioni su sfondo grigio, il recupero non opera per legge (Ricerca) o è ancora in corso (MIT).

Dai 4.187,52 milioni di euro, potenzialmente programmabili, vanno sottratte le risorse già utilizzate nell'ambito dell'adozione di atti normativi e deliberativi, per un importo pari a 3.139,06 milioni di euro, come da tabella seguente:

(migliaia di euro)	
Atto deliberativo/normativo utilizzo risorse art. 6 quater	Importo
Delibera Cipe 18 dicembre 2008 (copertura tagli risorse FAS)	611.484
Delibera Cipe 6 marzo 2009 (copertura oneri ammortizzatori sociali)	1.500.000
Decreto legge n. 5/2009	933.000
l. n. 69/2009 art. 39, c. 3 (PCM DIT)	94.572
Totale	3.139.056

Le risorse disponibili assommano quindi a 585,47 milioni di euro, la cui destinazione come da norma è affidata al CIPE su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri interessati, sentita la Conferenza Stato – Regioni. In merito si evidenzia però che, come riportato in una nota ufficiale del Ministero, l'importo deve essere decurtato di 446,25 milioni di euro, relativi al contratto di programma "ST Microelettronics" sottoscritto nel luglio 2007 ed erroneamente non segnalato in sede di ricostruzione degli importi già impegnati. Per cui la disponibilità si riduce a 139,22 milioni di euro.

6.2.4. FAS - Programmazione 2007 – 2013

La programmazione delle risorse aggiuntive nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate (63.273 milioni di euro nella finanziaria per il 2007) è stata interessata nel biennio 2008-09 da misure urgenti improntate a principi di concentrazione delle risorse disponibili su taluni obiettivi ritenuti prioritari per il rilancio dell'economia italiana, quali le infrastrutture strategiche (con particolare enfasi alle reti per la mobilità ed al sostegno delle attività produttive) ed i grandi progetti di investimento nelle telecomunicazioni, nell'ambiente e nell'energia, nonché l'emergenza occupazionale.

Nel contempo però, a carico del Fondo, sono state operate riduzioni, alcune previste dalla legge finanziaria per il 2008, altre disposte da provvedimenti legislativi d'urgenza varati nel corso dell'anno, con il risultato di una riduzione di 13.257,61 milioni di euro della dotazione esistente al momento dell'avvio della programmazione 2007-2013, come da tavola seguente (Tavola 33):

TAVOLA 33
(milioni di euro)

RIDUZIONI OPERATE SUL FAS 2007-2013 NEL 2008	Importi
DL 112/2008 art. 60, elenco 1, misure di stabilizzazione della finanza pubblica	7.972,49
Salvaguardia potere di acquisto delle famiglie - Esenzione ICI art. 5 DL 93/2008 (risorse ex art.2 c.538 L.F. 2008 viabilità Sicilia-Calabria)	1.000,00
Salvaguardia potere di acquisto delle famiglie - Esenzione ICI art. 5 DL 93/2008 (risorse ex art.2 c. 135 L.F. 2008 peronospora)	150,00
Riqualficazione energetica e del patrimonio edilizio art. n. 1 - comma 22 - L.F. 2008 "riduzione Legge 488/92"	934,20
Art. 3, c.158 L.F. 2008	150,00
Art. 17 DL 90/08 emergenza rifiuti Campania	450,00
Art. 4-bis, c. 8-9, DL 97/2008 servizio di gestione rifiuti ed igiene ambientale nei comuni area Convergenza con più di 500.000 abitanti	240,00
Finanziamento a favore dei Comuni di Roma e Catania DL 154/2008 art. 5, comma 3	640,00
Finanziamento Comuni e Servizio sanitario nazionale DL 154/2008 art.6, comma 1	1.305,00
Finanziamento Comuni e Servizio sanitario nazionale - art.6 comma 1 DL 154/2008. Incremento apportato in sede di conversione del decreto	4,78
Agevolazioni tributarie Marche e Umbria DL 162/2008 art. 3 comma 2	45,00
Agevolazioni tributarie Marche ed Umbria - art. 3 commi 2 e 2 bis DL 162/2008. Incremento apportato in sede di conversione del decreto	22,00
DL 180/2008 Provvedimenti urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario	62,936
Riduzioni apportate sul FAS nel corso del 2009	
Contributi a Molise e Puglia – art. 6 comma 4ter DL 185/2008 conv. dalla l 2/2009 (modificato dall'art.41 comma 6 bis lett.b del DL 207/2008 conv. dalla l. n. 14/2009).	281,20
Subtotale Riduzioni 2009	281,20
Totale riduzioni FAS	13.257,61

Fonte: MISE

Tuttavia, solo una parte di tali riduzioni (pari a 10.786,20 milioni di euro) sono a valere sulle assegnazioni del FAS per il periodo 2007-2013⁵⁹, la cui dotazione è passata, quindi, da 63.273 milioni di euro a 52.486 milioni di euro⁶⁰.

⁵⁹ 2.471,41 euro sono state imputate alla programmazione 2000-2006.

⁶⁰ Per il dettaglio delle riduzioni operate sul FAS cfr. Delibere CIPE n. 112/2008 e n. 1/2009. Le riduzioni sul FAS 2007-2013 sono pari a 10.505 milioni di euro, cui si aggiunge la quota per Molise e Puglia pari a 281,20 milioni di euro ex art. 6 commi 4 bis e 4 ter DL 185/2008.

In pratica, le Delibere CIPE n. 112/2008 e n. 1/2009, aggiornando le risorse del FAS previste dalla Delibera n. 166/2007, hanno ripartito la nuova dotazione in:

- 27.027 milioni di euro, a favore dei programmi strategici di interesse regionale, dei programmi interregionali e del progetto per il conseguimento dell'iniziativa "Obiettivi di servizio";

- 25.459 milioni di euro, per le Amministrazioni centrali e le preallocazioni di legge.

6.2.4.1. Programmi strategici regionali

La quota del Fondo destinato alle Amministrazioni Regionali comprende le seguenti assegnazioni:

<i>(milioni di euro)</i>	
DESTINAZIONI	Dotazione
Programmi delle Regioni e Province Autonome	22.344
Programmi interregionali (energie rinnovabili ed attrattori culturali)	1.671
Obiettivi di Servizio	3.012
Totale	27.027

Al netto dell'iniziativa "Obiettivi di Servizio" e dei due Programmi Interregionali, le risorse regionali sono state programmate attraverso la predisposizione di 21 Programmi Attuativi Regionali (PAR).

La complessiva rivisitazione del Quadro Strategico Nazionale ha avuto come effetto anche un rallentamento nella definizione dei PAR, per i quali il CIPE ha provveduto a ridurre del 5,5 per cento le assegnazioni delle somme impegnabili⁶¹.

Dei 21 Programmi Attuativi, 10 hanno già conseguito la prevista "presa d'atto" del CIPE, ulteriori 8 - a conclusione dell'istruttoria - sono stati inviati al CIPE, mentre 3 Programmi sono ancora in fase istruttoria (Tavola 34). Tutte le Regioni dell'Obiettivo convergenza ad eccezione della Sicilia devono ancora concludere l'iter di approvazione dei Programmi.

TAVOLA 34
(milioni di euro)

Regione	Importo PAR Del. CIPE 166/07	Importo PAR Del. CIPE 1/09	Presentazione PAR	Conclusione istruttoria Mise	Trasmissione al CIPE	Presa d'atto del CIPE
PIEMONTE	889,3	833,4	x	x	x	x
VALLE D'AOSTA	41,6	39,0	x	x	x	x
LOMBARDIA	846,6	793,4	x	x	x	x
BOLZANO	85,9	80,5	x	x	x	x
TRENTO	57,7	54,0	x	x		
VENETO	608,7	570,5	x	x	x	
FRIULI VENEZIA GIULIA	190,7	178,2	x			
LIGURIA	342,2	320,6	x	x	x	x
EMILIA ROMAGNA	286,1	268,1	x	x	x	x
TOSCANA	757,3	709,7	x	x	x	x
UMBRIA	253,4	237,4	x	x	x	x
MARCHE	240,6	225,5	x	x	x	x
LAZIO	944,7	885,3	x	x	x	
ABRUZZO	854,7	811,1	x			
MOLISE	476,6	452,3	x	x	x	
CAMPANIA	4.105,5	3.896,4	x	x	x	
PUGLIA	3.271,7	3.105,1	x	x	x	
BASILICATA	900,3	854,4	x	x	x	
CALABRIA	1.868,4	1.773,3	x	x	x	
SICILIA	4.313,5	4.093,8	x	x	x	x
SARDEGNA	2.278,5	2.162,5	x	x	x	
TOTALE	23.613,1	22.344,4	21	19	18	10

Fonte: MISE

⁶¹ In base alla delibera CIPE 1/2009, punto 2.10.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6-quinquies del DL n. 112/2008, costituisce principio fondamentale, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma della Costituzione, la concentrazione, da parte delle Regioni, delle risorse del Quadro Strategico Nazionale e, in attuazione di tale principio, l'Amministrazione, come già detto, ha ripartito le risorse su interventi infrastrutturali strategici, di sostegno alle attività produttive ed all'occupazione come da tabella sottostante (Tavola 35):

TAVOLA 35

PAR ITALIA

(milioni di euro)

Settori strategici	Valore	% su tot	di cui	Valore	% su tot
			reti e mobilità	6.967,3	29,5
			energia	422,2	1,8
			reti digitali	494,7	2,1
			reti idriche e fognarie	1.858,4	7,9
Infrastrutture	19.689,5	83,4	valorizzazione risorse naturali e culturali	2.521,2	10,7
			riqualificazione urbana	2.680,4	11,4
			ambiente e difesa del suolo	2.342,6	9,9
			sanitarie e sociali	1.343,0	5,7
			scolastiche	1.059,8	4,5
Sostegno alle attività produttive ed alle imprese	2.955,8	12,5	ricerca	650,8	2,8
			aiuti al sistema delle imprese	2.168,3	9,2
			rafforzamento del credito	136,7	0,6
Sostegno all'occupazione ed alla qualificazione del capitale umano	466,7	2,0	formazione	422,2	1,8
			lavoro	44,5	0,2
			governance e CPT	351,3	1,5
Altro	501,1	2,1	altro	149,8	0,6
Totale	23.613,1	100,0		23.613,1	100,0

Fonte: MISE

In proposito si rileva che nel campo delle infrastrutture si concentra l'83,4 per cento delle risorse per interventi vari⁶² mentre, a sostegno alle attività produttive e a tutela dell'occupazione e della qualificazione del capitale umano, è rivolto circa il 14,5 per cento con finalità aiuti alle imprese, ricerca, formazione e rafforzamento del sistema creditizio.

Una annotazione particolare va fatta sul disposto dell'art. 2 comma 90 della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, per la quale le Regioni interessate dai piani di rientro, a copertura dei debiti sanitari, d'intesa con il Governo, possono utilizzare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le risorse del FAS relative ai programmi di interesse strategico regionale di cui alla Delibera CIPE n. 1/2009, nel limite individuato nella Delibera di presa d'atto dei singoli piani attuativi regionali.

Alcune Regioni (Lazio, Campania, Molise e Calabria) hanno già manifestato l'intenzione di avvalersi di tale norma. Conseguentemente è in corso un'istruttoria per i relativi quattro programmi⁶³.

Nelle due tavole che seguono (Tavola 36 e Tavola 37) vengono messi a raffronto i Programmi per il Mezzogiorno e per il Centro-Nord ed i dati dei primi evidenziano una percentuale ancora maggiore di concentrazione sulle infrastrutture, con una particolare enfasi al

⁶² Trattasi di interventi relativi a reti e mobilità, riqualificazione urbana, comprese le reti di trasporto locale, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ambiente e difesa del suolo, reti idriche e fognarie, strutture scolastiche e sanitarie.

⁶³ Consiglio dei Ministri n. 93 del 13 maggio 2010: "In considerazione del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani di rientro e dagli equilibri di finanza pubblica, il Consiglio ha concordato circa l'impossibilità di esprimere l'intesa prevista dall'articolo 2, comma 90, della legge finanziaria per il 2010 e di non potere pertanto consentire alle Regioni Lazio, Campania, Molise e Calabria di utilizzare le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, relative ai programmi di interesse strategico regionale, a copertura dei deficit del settore sanitario".

tema delle “reti” che coinvolge non solo i trasporti, ma anche le reti digitali, il miglioramento della PA, il sistema delle imprese e la “banda larga”.

Si evidenzia infine, sommando il dato su “reti e mobilità” con quello di “riqualificazione urbana”, che comprende anche le reti di trasporto locale, il rispetto della percentuale del 30 per cento, definita dalla legge finanziaria 2006⁶⁴ per il finanziamento di infrastrutture e servizi di trasporto di rilievo strategico nelle regioni meridionali.

TAVOLA 36

PAR MEZZOGIORNO

(milioni di euro)

Settori strategici	Valore	% su tot	di cui	Valore	% su tot
			reti e mobilità	4.934,9	27,3
			energia	232,4	1,3
			reti digitali	322,4	1,8
			reti idriche e fognarie	1.540,5	8,5
Infrastrutture	15.169,7	84,0	valorizzazione risorse naturali e culturali	1.714,9	9,5
			riqualificazione urbana	2.545,9	14,1
			ambiente e difesa del suolo	1.829,0	10,1
			sanitarie e sociali	1.152,3	6,4
			scolastiche	897,4	5,0
Sostegno alle attività produttive ed alle imprese	2.231,8	12,4	ricerca	456,2	2,5
			aiuti al sistema delle imprese	1.652,6	9,1
			rafforzamento del credito	123,0	0,7
Sostegno all'occupazione ed alla qualificazione del capitale umano	306,8	1,6	formazione	306,8	1,7
			governance e CPT	211,2	1,2
Altro	360,9	2,0	altro	149,8	0,8
Totale	18.069,2	100,0		18.069,2	100,0

Fonte: MISE

TAVOLA 37

PAR CENTRO NORD

(milioni di euro)

Settori strategici	Valore	% su tot	di cui	Valore	% su tot
			reti e mobilità	2.032,4	36,7
			energia	189,8	3,4
			reti digitali	172,2	3,1
			reti idriche e fognarie	318,0	5,7
Infrastrutture	4.519,9	81,5	valorizzazione risorse naturali e culturali	806,3	14,5
			riqualificazione urbana	134,5	2,4
			ambiente e difesa del suolo	513,6	9,3
			sanitarie e sociali	190,8	3,4
			scolastiche	162,4	2,9
Sostegno alle attività produttive ed alle imprese	724,0	13,1	ricerca	194,6	3,5
			aiuti al sistema delle imprese	515,7	9,3
			rafforzamento del credito	13,7	0,2
Sostegno all'occupazione ed alla qualificazione del capitale umano	159,9	2,9	formazione	115,4	2,1
			lavoro	44,5	0,8
			governance e CPT	140,2	2,5
Altro	140,2	2,5	altro	-	-
Totale	5.544,0	100,0		5.544,0	100,0

Fonte: MISE

⁶⁴ Art. 1, comma 863 della legge 27/12/2006 n. 296.

Con la programmazione 2007 – 2013 è stata anche definita una nuova modalità di erogazione delle risorse a beneficio dei Programmi (delibera CIPE n. 166/2007, par. 7.1), che prevede, dopo il trasferimento iniziale a titolo di anticipazione, il mantenimento di un congruo volano finanziario attraverso trasferimenti successivi, di importo pari all'8 per cento del valore del Programma, attivati a seguito di una attestazione delle spese sostenute prodotta dall'organismo di certificazione del Programma.

Il nuovo meccanismo - che riduce i rischi connessi ad un'eccessiva liquidità presso le Regioni ed incentiva, al contempo, il pieno utilizzo delle disponibilità - è già stato positivamente testato nella programmazione 2000 – 2006, anche se con una percentuale ricavata con modalità diverse e legata all'entità delle risorse oggettivamente messe a disposizione a seguito delle variazioni di bilancio.

6.2.4.2. Programmi nazionali

Per quanto concerne il FAS Nazionale, in considerazione della crisi economica internazionale e della necessità di riprogrammazione e concentrazione di tali risorse su obiettivi considerati prioritari per il rilancio dell'economia italiana, la dotazione del FAS per le Amministrazioni centrali è stata articolata (al netto delle preallocazioni) su tre nuovi Fondi settoriali, ovvero: il "Fondo infrastrutture Strategiche"⁶⁵, il "Fondo sociale per occupazione e formazione"⁶⁶ e il "Fondo strategico per il Paese e sostegno dell'economia reale"⁶⁷ (Tavola 38):

TAVOLA 38
(milioni di euro)

DESTINAZIONI	Dotazione
I. Fondo Infrastrutture Strategiche (CIPE 112/08)	12.356,00
II. Fondo Strategico per il Paese, cd. Fondo Presidenza (CIPE 4/2009)	9.053,00
III. Fondo Sociale Occupazione (CIPE 2/09)	2.800,00*
▪ Preallocazioni (credito d'imposta occupazione, ordinanze protezione civile, viabilità provinciale Sicilia e Calabria, ecc.)	1.250,00
Totale per Amministrazioni centrali	25.459,00

* La Delibera CIPE n. 2/2009 prevede una disponibilità totale di 4 miliardi di euro di cui 2,8 miliardi di euro, a carico del FAS 2007-2013, ricondotte a 2,5 miliardi di euro in relazione all'incremento delle risorse a carico dell'art. 6-quater del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008.

Tutte le risorse del FAS, come già visto, sono soggette al vincolo di destinazione, confermato ancora di recente dall'art. 18 del DL n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009, dell'85 per cento al Mezzogiorno e del 15 per cento al Centro Nord, ad esclusione, in forza del DL n. 195/2009, convertito in legge n. 26/2010 art. 17-ter, della quota di 500 milioni di euro a valere sul Fondo Infrastrutture, per interventi di edilizia carceraria, previsti all'art. 2, comma 219 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010).

Al netto di tale somma, pertanto, l'importo del FAS nazionale soggetto alla verifica di destinazione territoriale ammonta a 24.959,00 milioni di euro e, applicando la chiave di riparto, l'ammontare delle risorse per il Centro Nord è pari a 3.743,85 milioni di euro e per il Mezzogiorno a 21.215,15 milioni di euro.

⁶⁵ Art. 6 quinquies del DL n. 112/2008 convertito nella l. 133/2008 e art 18, comma 1, lett. b, DL n.185/2008, conv. nella legge n.2/2009. Le risorse assegnate al Fondo infrastrutture devono essere impiegate, oltre che per interventi infrastrutturali, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche.

⁶⁶ Art. 18, comma 1, lett.a del citato DL n.185/2008. Le risorse destinate al Fondo sociale per occupazione e formazione devono essere utilizzate per attività di formazione e per accrescere la dotazione degli ammortizzatori sociali.

⁶⁷ Art. 18, coma 1, lettera b-bis, del suddetto DL n. 185/2008, come successivamente sostituito dall'art. 7- quinquies, comma 10, DL 5/2009 convertito con modificazioni dalla l. 33/2009.

La verifica del rispetto del vincolo, invero pur non sempre agevole per le risorse assegnate agli organi centrali, è un impegno dell'Amministrazione, che al riguardo ha condotto uno specifico "esercizio di verifica" partendo dal presupposto che tutte le allocazioni, che non si identificano su un territorio specifico, rispettino la detta ripartizione. Il risultato è rappresentato nella Tavola sottostante (Tavola 39), ove per ciascuno dei tre Fondi settoriali, già visti, si evidenziano le varie destinazioni delle risorse ed il rispetto delle percentuali.

TAVOLA 39
(milioni di euro)

Descrizione	Italia	Centro-Nord	Mezzogiorno
Fondo Infrastrutture (a)	12.356,00		
<i>a detrarre:</i>			
Interventi di edilizia carceraria (l. n. 191/2009 art. 2, comma 219 - legge finanziaria 2010, DL 195/2009 conv. in l. 26/2010, art. 17-ter)	500,00		
al netto della riserva per edilizia carceraria	11.856,00		
<i>destinazioni:</i>			
Adeguamento prezzi DL 162/2008 art. 1 comma 11 (*)	900,00	135,00	765,00
Società Tirrenia di Navigazione S.p.A DL 185/2008 art. 26 (*)	390,00	58,50	331,50
Fondo per gli investimenti del gruppo Ferrovie dello Stato SpA DL 185/2008 art. 25 (*)	960,00	144,00	816,00
Trenitalia SpA DL 185/2008 art. 25 (*)	1.440,00	216,00	1.224,00
Mobilità Fiere DL 185/2008 art. 18, c. 4 ter	15,00	15,00	
Per la messa in sicurezza delle scuole (CIPE 3/2009 e 26 giugno 2009- per Abruzzo 226,7) (*)	1.000,00	150,00	850,00
Per interventi di edilizia carceraria (CIPE 3/2009 e 31 luglio 2009)(*)	200,00	30,00	170,00
Per investimenti nel settore del trasporto ferroviario di media-lunga percorrenza (CIPE 8 maggio 2009 e 31 luglio 2009)(*)	330,00	49,50	280,50
Piano delle opere prioritarie 2009 (CIPE n. 51 del 26 giugno 2009 e n. 52 del 15 luglio 2009) (1) (*) di cui:	6.621,00		
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009)	900,00		900,00
Programmi per il settore agricolo (l. n. 191/2009 art. 2, c. 55- legge finanziaria 2010)(*)	100,00	15,00	85,00
Valore residuo del Piano delle opere prioritarie 2009 (CIPE 26 giugno 2009) (*)	5.621,00	843,15	4.777,85
Totale programmato (a)	12.356,00	1.656,15	10.199,85
Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale (b)	9.053,00		
<i>destinazioni:</i>			
DL n. 5/2009, art. 7-quinquies, c. 4 – Incremento Fondo conti "dormienti" (*)	400,00	60,00	340,00
DL 5/2009 conv. in l. 33/2009, art. 8 octies, c. 3 Reintegro fondo frodi finanziarie ex art. 1, c. 343, l. 266/2005 (*)	103,00	15,45	87,55
DL n. 5/2009, art. 7-quinquies, c. 8 – incremento Fondo di garanzia PMI (*)	1.000,00	150,00	850,00
DL n. 162/2008 art. 3 c. 2 e 2-bis Agevolazioni tributarie Marche ed Umbria	22,00	22,00	
DL n. 180/2008 art. 4 - Taglio lineare a copertura del provvedimento (*)	155,04	23,26	131,78
CIPE 6 marzo 2009, n. 4 + CIPE n. 86/2009 – Emergenza rifiuti Regione Campania (termovalorizzatore di Acerra) e vertice G8 a La Maddalena	320,00		320,00
D. n. 39/2009, art. 14, co. 1 – Terremoto Abruzzo CIPE 26 giugno 2009, n. 35	3.955,00		3.955,00
DL n. 28/04/2009 n. 39 conv. in l. n. 77/2009 Zone franche urbane Abruzzo	45,00		45,00
DL n. 78/2009, art. 4, c. 4-quater - Contributo all'Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa (ISA)(*)	150,00	22,50	127,50
CIPE 31 luglio 2009, n. 69 – Igiene ambientale a Palermo	150,00		150,00
CIPE 26 giugno 2009 – Situazioni di crisi stabilimenti FIAT di Pomigliano d'Arco e Termini Imerese (CIPE n. 36/2009)	300,00		300,00
CIPE 31 luglio 2009 – Contributo Fondazione RI.MED per ricerca biotecnologica e biomedica (CIPE n. 67/2009)	220,00		220,00
CIPE 31 luglio 2009 – Ricostruzione zone terremotate del Molise e Foggia (CIPE n. 68/2009)	60,00		60,00
Diritto allo studio universitario dei capaci e dei meritevoli (art. 3 DL n. 180/2008 conv. L. 1/2009)(*)	470,00	70,50	399,50
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009- DL n. 195/2009 conv. in l. 26/2010 art. 17)	100,00	100,00	
Min. Interno - TETRA (CIPE n. 86/2009)	150,000		150,000
Strada Statale Olbia-Sassari (CIPE n. 120/2009)	162,000		162,000
Art. 18 DL n. 195/2009 convertito in l. 26/2010 - termovalorizzatore di Acerra, emergenza rifiuti in Campania	90,30		90,30
Progetto Banda Larga (art. 1 l. 18 giugno 2009 n. 69) (**)	800,000	120,000	680,000
l. n. 99/2009, art. 3, c. 5 – Zone franche urbane (nel limite di 50 mln annui per 5 esercizi) (**)	150,00		150,00
Totale programmato (b)	8.802,34	583,71	8.218,63

Descrizione	Italia	Centro-Nord	Mezzogiorno
Fondo sociale per occupazione e formazione (c) (***)	2.500,00	1.450,00	1.050,00
Preallocazioni (d)	1.250,00		
<i>destinazioni:</i>			
Credito d'imposta occupazione (art. 1 c. 547, l. 244/2007)	600,00		600,00
Viabilità secondaria Sicilia e Calabria (Del. 122/2007 rimod. da Del. 112/2008 p. 1.2.6)	500,00		500,00
Alluvione Piemonte e Val d'Aosta (CIPE 87/2008)	50,00	50,00	
OPCM 3663 19 marzo 2008, art. 1 c. 1 - G8	70,00		70,00
OPCM 3716 19 novembre 2008, art. 12, c. 14 - G8 bonifica sedi militari	30,00		30,00
Totale programmato (d)	1.250,00	50,00	1.200,00
Totale programmato a) + b) + c) + d)	24.908,34	3.739,86	20.668,48
(1) L'importo del Piano delle opere prioritarie come da quadro di dettaglio del CIPE 6 marzo 2009 -All. 2, è pari a 7.121,00 meuro a cui sono stati sottratti i 500,00 meuro per edilizia carceraria di cui alla L.F. 2010.			
(*) utilizzata la chiave di riparto 85-15.			
(**) stime di pre-deduzioni operate dal DPS sulla base di previsioni normative che fissano limiti massimi globali o annuali.			
(***) le quote sono state ripartite tenendo conto che le risorse 2000-2006 (1.500 meuro) avevano destinazione Centro Nord.			
<i>Verifica destinazione territoriale complessiva</i>	Italia	Centro Nord	Mezzogiorno
Totale assegnato FAS Nazionale	25.459,00		
Ammontare FAS Nazionale al netto della riserva per edilizia carceraria (l. n.191/2009 art. 2, comma 219 - legge finanziaria 2010)	24.959,00	3.743,85	21.215,15
Totale destinazioni FAS 2007-2013 (a+b+c+d)	24.908,34	3.739,86	20.668,48
Totale da programmare (2)	550,66	3,00	546,67

Fonte: MISE

(2) contiene l'importo dei 300 meuro 2007-2013 del Fondo sociale.

6.2.4.3. Monitoraggio del FAS

Una problematica di interesse, che riprende un'osservazione mossa in proposito dalla Corte nella Relazione dello scorso anno, è quella del monitoraggio e tracciabilità delle risorse FAS, che, come è noto, sono destinate ad obiettivi di sviluppo ed infrastrutture del Paese in un'ottica di riduzione dei divari territoriali (art. 119, comma 5 della Cost.), vincolate a quote di riparto tra le 2 macroaree territoriali (85 per cento al Mezzogiorno e 15 per cento al Centro – Nord) e finalizzate all'attuazione del QSN, quale strumento nazionale (autonomo e complementare ai fondi comunitari), rilevante anche sotto il profilo del rispetto dell'addizionalità comunitaria.

In tale quadro, la Delibera CIPE 166/2007, di attuazione del più volte citato QSN 2007-2013, sulla base anche della pluriennale esperienza maturata nel settore, ha previsto una procedura di Monitoraggio Unitario della Politica Regionale (comprensivo dei Fondi strutturali e del FAS, sia esso destinato alle Amministrazioni centrali che alle Amministrazioni regionali), attraverso la Banca Dati Unitaria (BDU), realizzata in collaborazione con il Mef e funzionale alla raccolta di tutte le informazioni relative all'attuazione della programmazione 2007-2013.

Ai sensi della suddetta Delibera, pertanto, la BDU deve essere alimentata da tutte le Amministrazioni responsabili di programmi e titolari di strumenti attuativi e poiché tutte le risorse del FAS nazionale vengono ripartite all'interno di Programmi Attuativi Nazionali (PAN) sussiste l'obbligo di monitorare tali programmi e tutti gli interventi in essi contenuti.

Detta disciplina però, come sopra visto, è stata profondamente trasformata con l'emanazione dei DDLL n. 112/2008 e n. 185/2008, che hanno articolato la dotazione del FAS per le Amministrazioni centrali in tre nuovi Fondi settoriali con il conseguente aggiornamento della disciplina CIPE per l'attuazione del QSN, modificando altresì la ripartizione delle risorse a favore delle Amministrazioni centrali e di fatto eliminando i PAN.

In sostanza, risultando la BDU operativa solo per la programmazione regionale del FAS (ovvero per il FAS all'interno dei Programmi Attuativi Regionali e Interregionali), sulla base

delle innovazioni introdotte dal legislatore e della disciplina attuativa dettata dal CIPE⁶⁸, la Corte ritiene coerente l'intesa del Dicastero con le altre Amministrazioni centrali, interessate a definire adeguate modalità di trasmissione e raccolta dati di attuazione⁶⁹, e muove una osservazione critica sottolineando che il monitoraggio è condizione necessaria e presupposto per la verifica della gestione delle risorse finanziarie.

6.2.5. Approfondimenti e conclusioni

A chiusura dell'esame della Missione, si approfondiscono due capitoli che rappresentano le voci più importanti in termini di risorse finanziarie amministrate, il cap. 8425 e il cap. 8396.

6.2.5.1. Andamento del capitolo 8425 "Fondo aree sottoutilizzate"

Dalle tabelle che seguono (Tavola 40 e Tavola 41) si evidenzia che:

- lo stanziamento iniziale è pari a complessivi 6.139.431.984 euro, in termini di competenza, e 6.160.433.192 euro, in termini di cassa. I residui al 01/01 sono 6.166.181.744 euro;
- lo stanziamento definitivo è pari a complessivi 2.277.072.581 euro, in termini di competenza, e 3.168.311.637 euro, in termini di cassa. I residui al 31/12 sono pari a 3.789.861.834 euro;
- tramite decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono state apportate variazioni negative per complessivi 3.862,36 milioni di euro, in termini di competenza, per 2.992,12 in termini di cassa e di 1.654,94 in termini di residui.

Il volume delle risorse finanziarie è in gran parte riferibile al capitolo 8425 "Fondo Aree Sottoutilizzate", che, come già visto, destinato a finanziare la spesa aggiuntiva di politica regionale e nazionale, realizzata da gran parte delle Amministrazioni Centrali e da tutte le Regioni e Province Autonome, non può essere oggetto né di impegni né di pagamenti, ma esclusivamente di variazioni di bilancio, che si attivano con decreti a firma del Ministro dell'economia e delle finanze.

TAVOLA 40
(migliaia di euro)

Macroaggregato	Stanziamenti Competenza				Stanziamenti Cassa				
	Iniziale	Variazioni	Definitivo	Impegnato	Iniziale	Variazioni	Definitivo	Registrato def. CASSA C/C	Registrato def. CASSA C/R
Funzionamento	25.119	12.238	37.357	33.040	25.120	18.419	43.539	26.766	3.692
Investimenti	6.058.013	-3.896.353	2.161.660	643.735	6.079.013	-3.030.075	3.048.938	641.087	2.242.913
di cui FAS*	5.999.111	-4.635.183	1.363.928	-	5.999.111	-5.992.202	6.909	-	-
Oneri comuni p/capitale	-	21.756	21.756	21.756	-	21.756	21.756	16.816	-
Oneri comuni p/corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri debito pubblico	20.300	-	20.300	9.873	20.300	-2.222	18.078	9.873	-
Rimborso debito pubblico	36.000	-	36.000	3.775	36.000	-	36.000	3.775	-
Totale complessivo	6.139.432	-3.862.359	2.277.073	712.180	6.160.433	-2.992.122	3.168.312	698.318	2.246.605

Fonte: MISE

* La differenza delle variazioni negative del FAS rispetto a quelle dell'intera missione 28, deriva dal fatto che all'interno della missione 28 vi sono capitoli alimentati dal FAS.

⁶⁸ L'elemento innovativo della nuova disciplina legislativa ed attuativa risiede nella necessità di rispondere all'eccezionale crisi economica internazionale e di riprogrammare e concentrare le risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate, su obiettivi considerati prioritari per il rilancio dell'economia italiana.

⁶⁹ Attività peraltro che rientra nella specifica funzione di sostegno nell'attuazione dei programmi e realizzazione degli interventi previsti dalla Delibera CIPE (n. 166/2007) e dà concretezza all'obiettivo strategico n. 2 di "miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali".

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 41
(migliaia di euro)

Macroaggregato	Residui		
	Residui al 01/01	Variazioni	Residui al 31/12**
Funzionamento	4.804	704	5.374
Investimenti	6.158.906	-1.655.641	3.777.076
di cui FAS*	4.845.697	-2.661.860	3.547.765
Oneri comuni p/capitale			4.940
Oneri comuni p/corrente			
Oneri debito pubblico			
Rimborso debito pubblico	2.472		2.472
Totale complessivo	6.166.182	-1.654.936	3.789.862

Fonte: MISE

* La differenza delle variazioni negative del FAS rispetto a quelle dell'intera missione 28, deriva dal fatto che all'interno della missione 28 vi sono capitoli alimentati dal FAS.

** I residui al 31/12 sono dati dai residui iniziali più/meno le variazioni amministrative più lo stanziamento di competenza (parte non impegnata e non ancora pagata, o quella non impegnata per la quale è stato richiesto la conservazione nei residui) che non è stato riportato nella tabella.

A tal riguardo l'Amministrazione segnala di aver predisposto nel corso dell'anno le Richieste di Variazione di Bilancio (RVB) riportate nella tabella sottostante (Tav. 42), a seguito di positiva istruttoria, per un ammontare complessivo di euro 2.676.859.655 in termini di residui, euro 1.182.783.486 in termini di competenza ed euro 2.547.802.366 in termini di cassa.

TAVOLA 42
(migliaia di euro)

</

Fonte: MISE

Il Ministro dell'economia ha dato corso, con appositi Decreti Ministero Tesoro (DMT) a parte di queste RVB, come riepilogato nella tabella 42, ma ha anche direttamente operato sul capitolo FAS variazioni in diminuzione, in attuazione di specifiche disposizioni normative, per complessivi 3.734.499.217 euro in termini di competenza e cassa.

Ad ulteriore approfondimento, è stato condotto un esame dei decreti di variazione in diminuzione operati dal Mef, evidenziando alcuni dati di interesse dell'Amministrazione beneficiaria (capitolo e denominazione), come da tavola sottostante (Tavola 43):

TAVOLA 43
(migliaia di euro)

Decreto	Importo in		Beneficiario			Importo in	
	diminuzione		Amm.ne	Cap.	Denominazione	diminuzione	
13518	cp	528.000,00	MEF	3075	Fondo per interventi strutturali ecc.	cp	91.407,00
	cs	528.000,00				cs	91.407,00
				2862	Somme da erogare alle Regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA	cp	314.000,00
						cs	314.000,00
				2700	Fondo sanitario nazionale	cp	120.000,00
						cs	120.000,00
				3526	Spese funzionamento dell'organo di controllo degli enti non commerciali e delle Onlus	cp	2.000,00
						cs	2.000,00
13541	cp	475.299,00	Ministero università e ricerca scientifica	1695 *	Fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio	cp	135.000,00
	cs	475.299,00				cs	135.000,00
				7273	Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per gli studenti universitari (art. 1 c. 1 l. 338/2000)	cp	65.000,00
						cs	65.000,00
14889	cp	13.000,00	MEF	3827	Somma occorrente per sospensione dei termini versamenti tributari ecc.	cp	10.000,00
	cs	13.000,00				cs	10.000,00
			Ministero lavoro salute e politiche sociali	4364	Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri	cp	3.000,00
						cs	3.000,00
17220	cp	1.813.200,00	Ministero lavoro salute e politiche sociali	4364	Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri	cp	35.000,00
	cs	1.813.200,00				cs	
			MEF	3827 *	Somma occorrente per sospensioni dei termini versamenti tributari ecc.	cp	24.000,00
						cs	
				1540	Somma da corrispondere all'impresa Ferrovia dello Stato S.p.a.	cp	480.000,00
						cs	480.000,00
				1820	Fondo per gli investimenti del gruppo Ferrovie dello Stato S.p.a.	cp	960.000,00
						cs	
			Ministero infrastrutture e trasporti	1960 *	Sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti, ecc.	cp	65.000,00
						cs	65.000,00
42387	cp	900.000,00	Ministero infrastrutture e trasporti	7192 *	Fondo da ripartire per fronteggiare gli aumenti repentini dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2008	cp	300.000,00
	cs	900.000,00				cs	300.000,00
101025	cp	5.000,00	Ministero infrastrutture e trasporti	7415	Spese per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle fiere di Bari, Verona, Foggia, ecc.	cp	5.000,00
	cs	5.000,00				cs	5.000,00

Fonte: elaborazioni Corte dei conti

* La maggiore copertura di conto capitale rispetto alla spesa di parte corrente autorizzata costituisce il bilanciamento degli effetti della spesa sul fabbisogno e sull'indebitamento netto.

In materia di variazione di bilancio si sottolinea, quale elemento di criticità, il lungo lasso di tempo che intercorre tra la richiesta e l'approntamento di alcuni decreti di variazione, come peraltro rappresentato dall'Amministrazione, anche oltre i sette mesi, vanificando il trasferimento di risorse e rendendo necessari immediati interventi correttivi, allorché le operazioni si realizzano ad esercizio finanziario concluso.